

Transizione energetica e strumenti giuridici nazionali ed europei

avv. Bruno Barel

Founder BM&A Studio Legale e Associato

**BM
&A**
studio legale
associato

San Vendemiano, 4 aprile 2024



L'energia: la 'cosa' più vecchia che ci sia

*"L'evoluzione umana nella preistoria sia il corso della Storia
si possono vedere come ricerca di modi per controllare
depositi e flussi di energia in forme sempre più
concentrate e versatili"* (V. Smil)

Il mondo moderno è stato plasmato da una pluralità di
grandi transizioni energetiche

Le (principali) transizioni energetiche

La scoperta del fuoco

Circa un milione di anni

La macchina a vapore (a carbone e petrolio)

Fra XVIII e XIX secolo

La transizione verso le energie rinnovabili

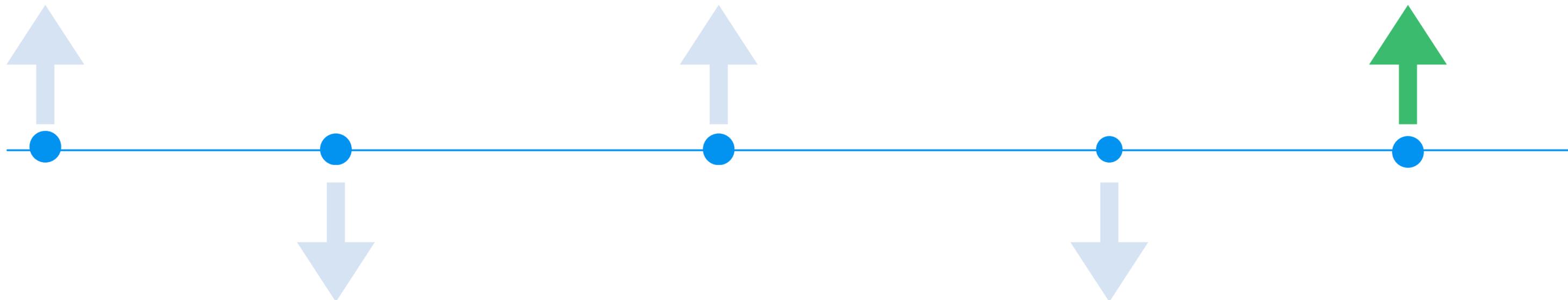
Oggi

La nascita dell'agricoltura

Circa 10.000 anni fa

L'elettificazione dell'economia (tramite i combustibili fossili)

Iniziata circa 130 anni fa



Il 'grande balzo' (1865-1915)

“La vita di un cittadino medio europeo alla fine dell'Ottocento non era particolarmente diversa rispetto a quella di un suo avo vissuto 100, 200 o anche 1000 anni prima” (N. Armaroli)

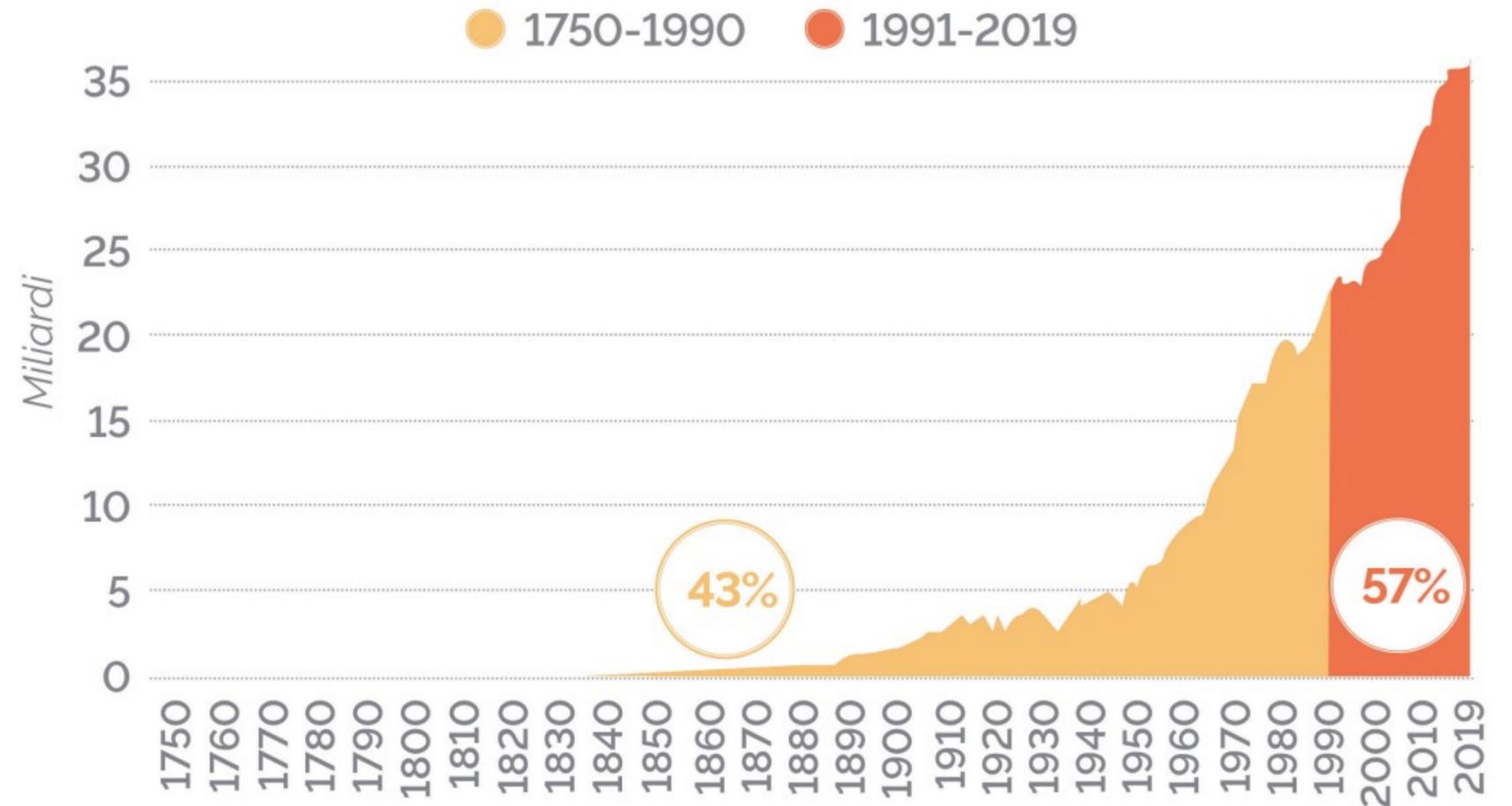
Il 'grande balzo' e l'affermazione delle 'realità sintetica': un progresso reso possibile dalla capacità di attingere, sempre più intensamente, ai combustibili fossili: carbone, petrolio e gas

L'energia, quale “linfa dell'economia” (J.D. Sachs), ha aperto le porte alla “civiltà delle fonti fossili” (A. Lanza) fondata sull'affermazione di economie di servizi ad alto consumo energetico

La 'contraddizione fossile'

- Generale innalzamento del tenore di vita delle persone
- Rapidi cambiamenti nell'ecosistema terrestre

Emissioni globali di CO2 in miliardi di tonnellate



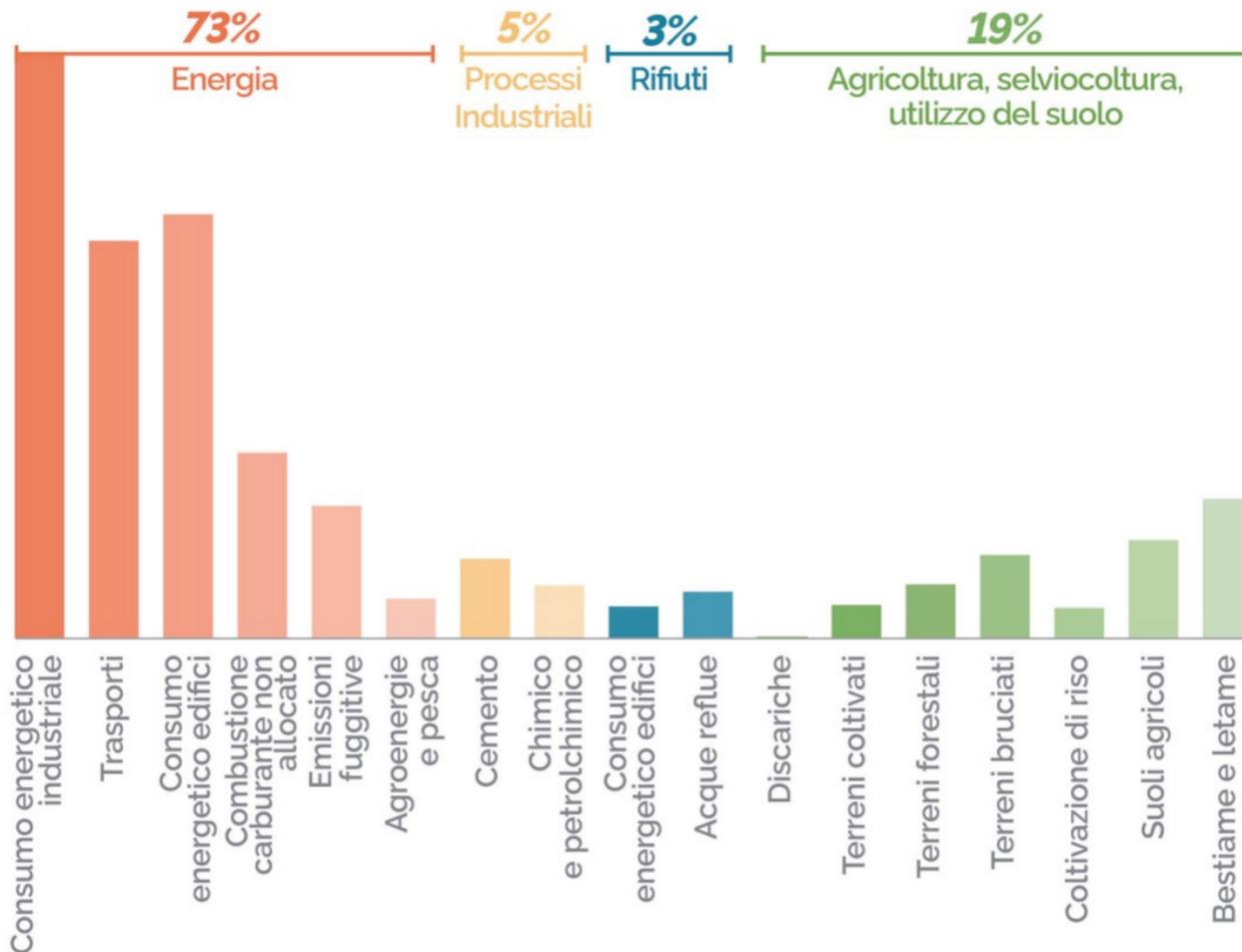
Fonte:
OWID

ISPI

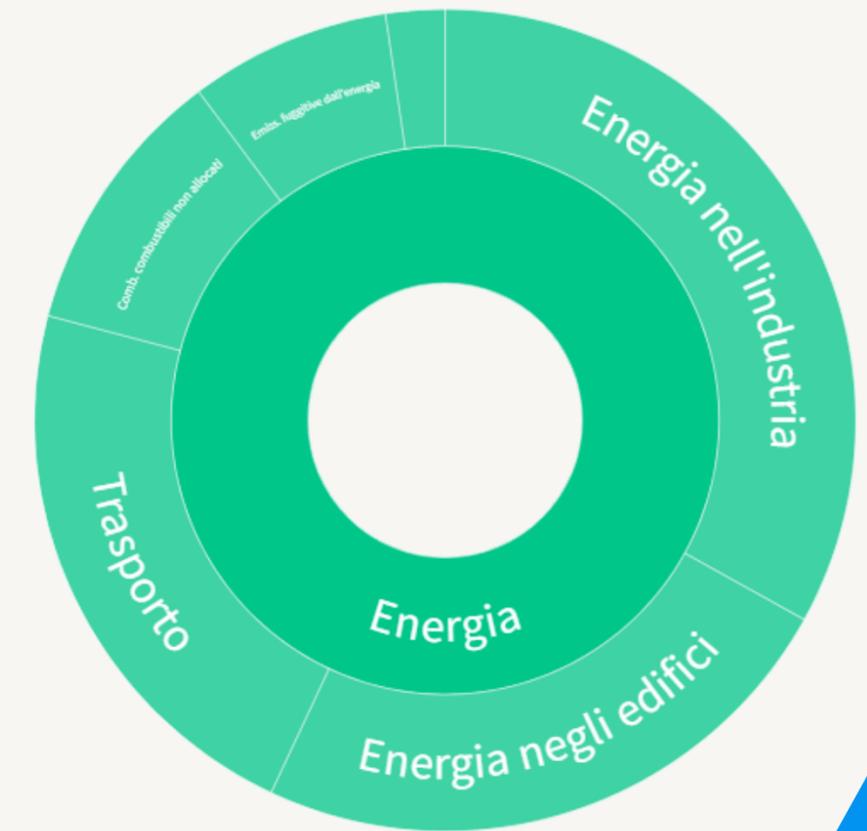
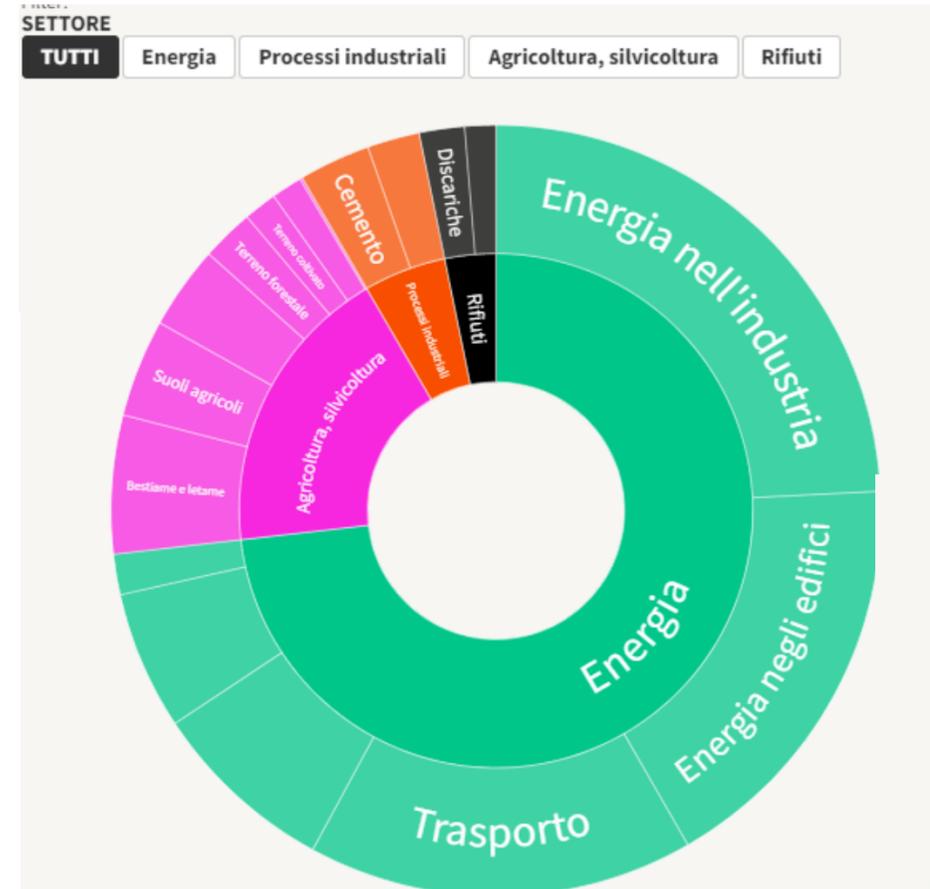
La rilevanza del settore energetico

Circa il 73% dei gas ad effetto serra

Quota emissioni globali di gas serra



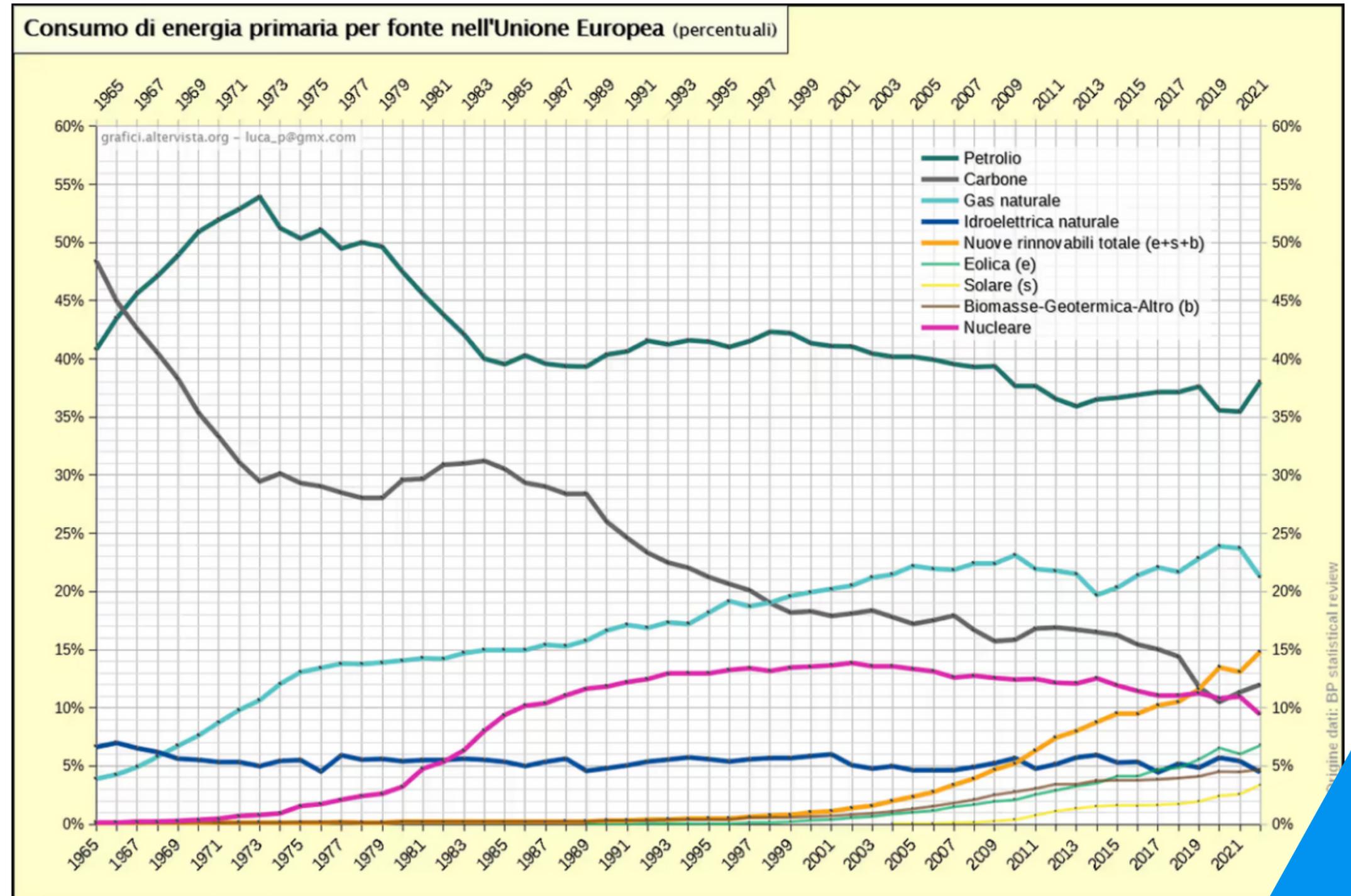
Fonte: Climate Watch e WRI



Fonte: <https://lab24.ilsole24ore.com/cop26-grafici/>

Obiettivo transizione energetica

La necessità del “passaggio dal dominio delle fonti fossili nei bilanci energetici mondiali alla prevalenza delle nuove risorse rinnovabili [...] agendo sul duplice versante dei sistemi di produzione e di consumo dell’energia”
(A. Clò)



Città ed energia

Nel 1950 la popolazione: 30% in città e 70% in campagna

Il trionfo della città



- 1 Oggi: 55% della popolazione mondiale (70% di quella europea)
- 2 2050: 70% della popolazione mondiale (80% di quella europea)
- 3 75–78% del consumo di energia primaria globale
- 4 71% dei gas serra energia-correlati
- 5 Tra il 50 e il 60% delle emissioni di gas ad effetto serra

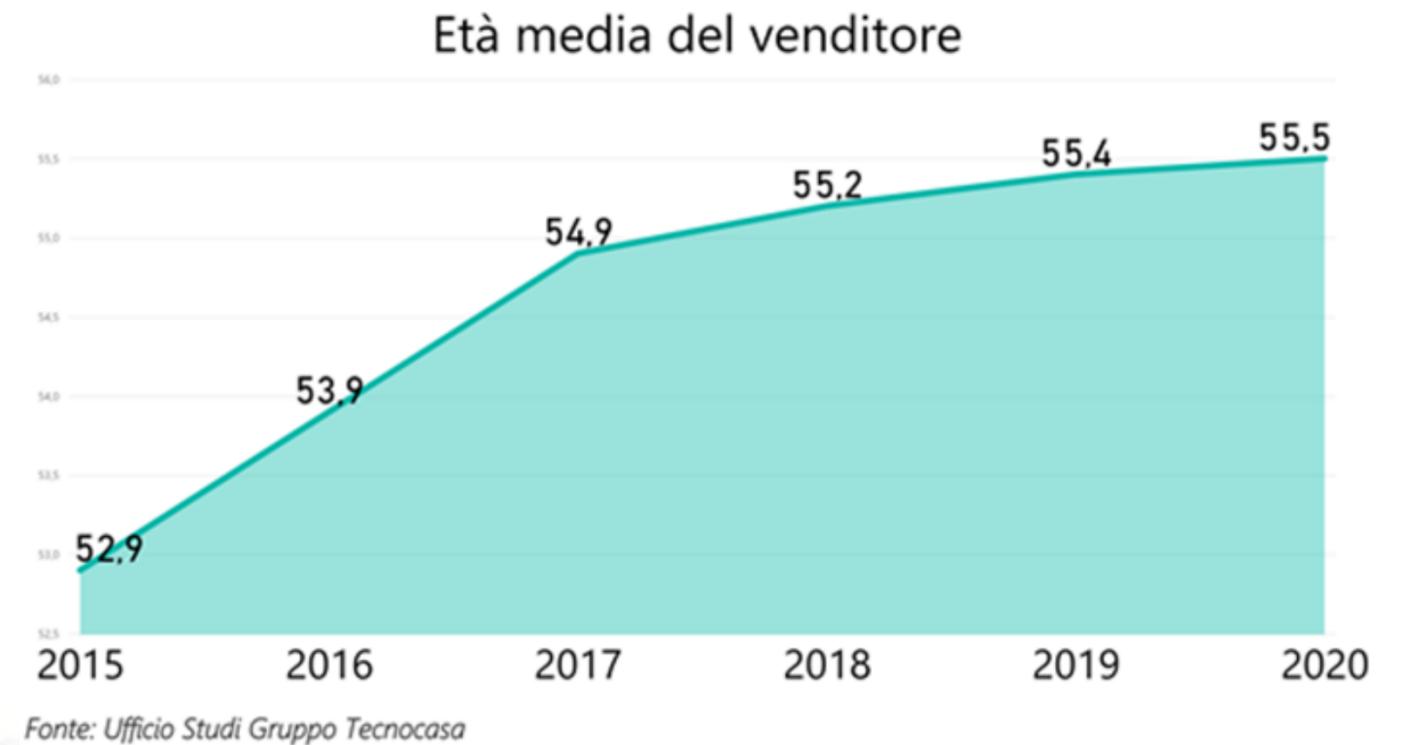
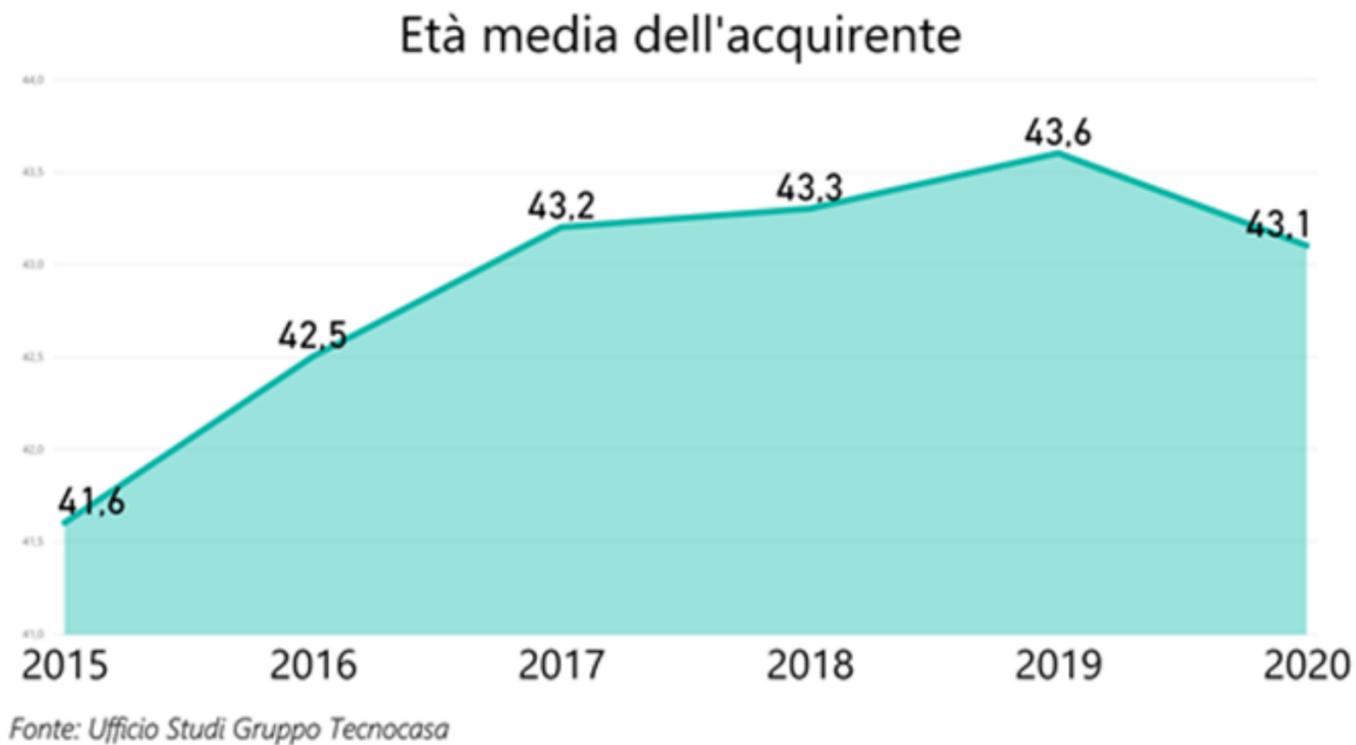
Gli immobili delle città italiane

- 1** Grande stock immobiliare: 57 milioni di immobili, per un valore ~6.000 miliardi nel 2016
- 2** Proprietà parcellizzata, specialmente nel residenziale: il 75% ha la casa di proprietà
- 3** Età media elevata: oltre il 70% dei fabbricati ha più di 30 anni
- 4** Livello di efficienza energetica scarso: nel 2021 l'80% dei fabbricati compravenduti era di classe E, F e G



La situazione italiana

- L'età media degli acquirenti è di circa 43 anni, quella dei venditori 55



- Minor interesse e minori possibilità dei giovani nell'acquisto

La situazione tra centro e periferia

- Scarsa disponibilità di alloggi in affitto nei centri cittadini, con tendenza all'incremento dei canoni di locazione
- Presenza di brownfields ed aree urbane degradate:
 1. Aree industriali dismesse nei centri città
 2. Zone residenziali caratterizzate da degrado urbano, bassa qualità del patrimonio edilizio, aspetti di criticità sotto il profilo sociale



L'inverno demografico, un problema (anche) per le città

- Incremento dell'età media
- Riduzione della popolazione

Tabella A: ipotesi demografiche - Scenario nazionale base

		2010	2020	2030	2040	2050	2060	2070
Quadro demografico Istat - mediano ⁽¹⁾	Tasso di fecondità	1,5	1,3	1,5	1,5	1,6	1,6	1,6
	Speranza di vita							
	- maschi	79,3	81,2	82,6	83,8	84,8	85,7	86,5
	- femmine	84,3	85,7	86,9	88,0	88,9	89,8	90,6
	Saldo migratorio (mgl)	380	179	180	167	158	146	134
	Indice di dipendenza degli anziani ⁽²⁾	31,1	36,1	44,1	57,5	62,8	61,5	61,0

(1) Istat (2019a). "Il futuro demografico del paese. Anni 2018-2065".

(2) Popolazione con almeno 65 anni su popolazione di età [15-64]. Valori in %.

I macro-obiettivi

- Accelerare il percorso di crescita sostenibile
 - Obiettivi in materia di clima e ambiente
 - Progressiva decarbonizzazione del sistema energetico
 - Rigenerazione urbana e contenimento del consumo di suolo
- Gli strumenti a disposizione?
 - Incentivi economici + requisiti normativi + regolamentazione
- Rigenerazione urbana e pianificazione → rilevanza “trasversale”
 - Finalizzati al perseguimento di obiettivi di carattere ambientale, sociale, economico

Gli strumenti giuridici

- 25 settembre 2015: **Trasformare il nostro mondo: l'Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile** → 17 Goal
- 12 dicembre 2015: **l'Accordo di Parigi** (in vigore dal 4 novembre 2016) → mantenere l'aumento della temperatura media mondiale ben al di sotto di 2°C rispetto ai livelli preindustriali e proseguendo l'azione volta a limitare tale aumento a 1,5 °C rispetto ai livelli preindustriali



→ **La sempre più chiara centralità dell'energia**

Gli strumenti giuridici

- 4 TFUE: energia → competenza concorrente tra UE e Stati membri
- 194 TFUE: la politica dell'Unione nel settore dell'energia:
 - opera nel “quadro dell'instaurazione o del funzionamento del mercato interno e tenendo conto dell'esigenza di preservare e migliorare l'ambiente”
 - Le misure europee in materia di energia “non incidono sul diritto di uno Stato membro di determinare le condizioni di utilizzo delle sue fonti energetiche, la scelta tra varie fonti energetiche e la struttura generale del suo approvvigionamento energetico, fatto salvo l'articolo 192, paragrafo 2, lettera c)”

Gli strumenti giuridici

- 2007: Primo Pacchetto clima-energia (o Pacchetto 20-20-20). Entro il 2020:
 - - 20% di emissioni di gas serra derivanti dal consumo di energia rispetto ai livelli del 1990
 - + 20% della quota complessiva di energia prodotta da fonti rinnovabili nel mix energetico dell'Unione
 - miglioramento dell'efficienza energetica almeno del 20%
- Direttiva 2009/28/CE (c.d. direttiva originaria sulle energie rinnovabili)
 - fissa obiettivi nazionali obbligatori per la quota complessiva di energia da fonti rinnovabili da raggiungere

- 2016: *Clean Energy for All Europeans Package*. Entro il 2030:
 - - 40% di emissioni climalteranti rispetto ai livelli del 1990
 - target di energia proveniente da fonti rinnovabili nel mix energetico dell'Unione: 32%
 - target in materia di efficienza energetica: 32,5%

→ volontà di mettere il consumatore al centro

→ apripista per una graduale transizione dai combustibili fossili verso un'economia a zero emissioni di carbonio

→ Direttiva 2018/2001 (RED II) → introduce le Comunità di Energia Rinnovabile (**CER**)

→ Direttiva 2019/944 → norme comuni per il mercato interno dell'energia elettrica. Introduce le Comunità energetiche dei cittadini (**CEC**). Viene delineata la figura del *prosumer*

- 2019: la Commissione Europea ha varato lo *European Green Deal*

→ un piano d'azione per far fronte ai sempre più evidenti problemi inerenti a clima e ambiente, ritenuti "il compito che definisce la nostra generazione"

→ Neutralità climatica netta entro il 2050 (con l'obiettivo intermedio e funzionale al 2030 della riduzione del 55% delle emissioni rispetto ai livelli del 1990)

→ Si punta alla trasformazione dell'Unione Europea in una realtà nella quale la tutela di clima e ambiente vengano considerati quali "presupposto ed obiettivo trasversale di ogni futura iniziativa"

- 2020: *Renovation Wave*

→ La ristrutturazione degli edifici pubblici e privati come iniziativa chiave per promuovere l'efficienza energetica e raggiungere gli obiettivi climatico-energetici. Obiettivo: ristrutturare 35 milioni di edifici entro il 2030 e creare 160.000 posti di lavoro

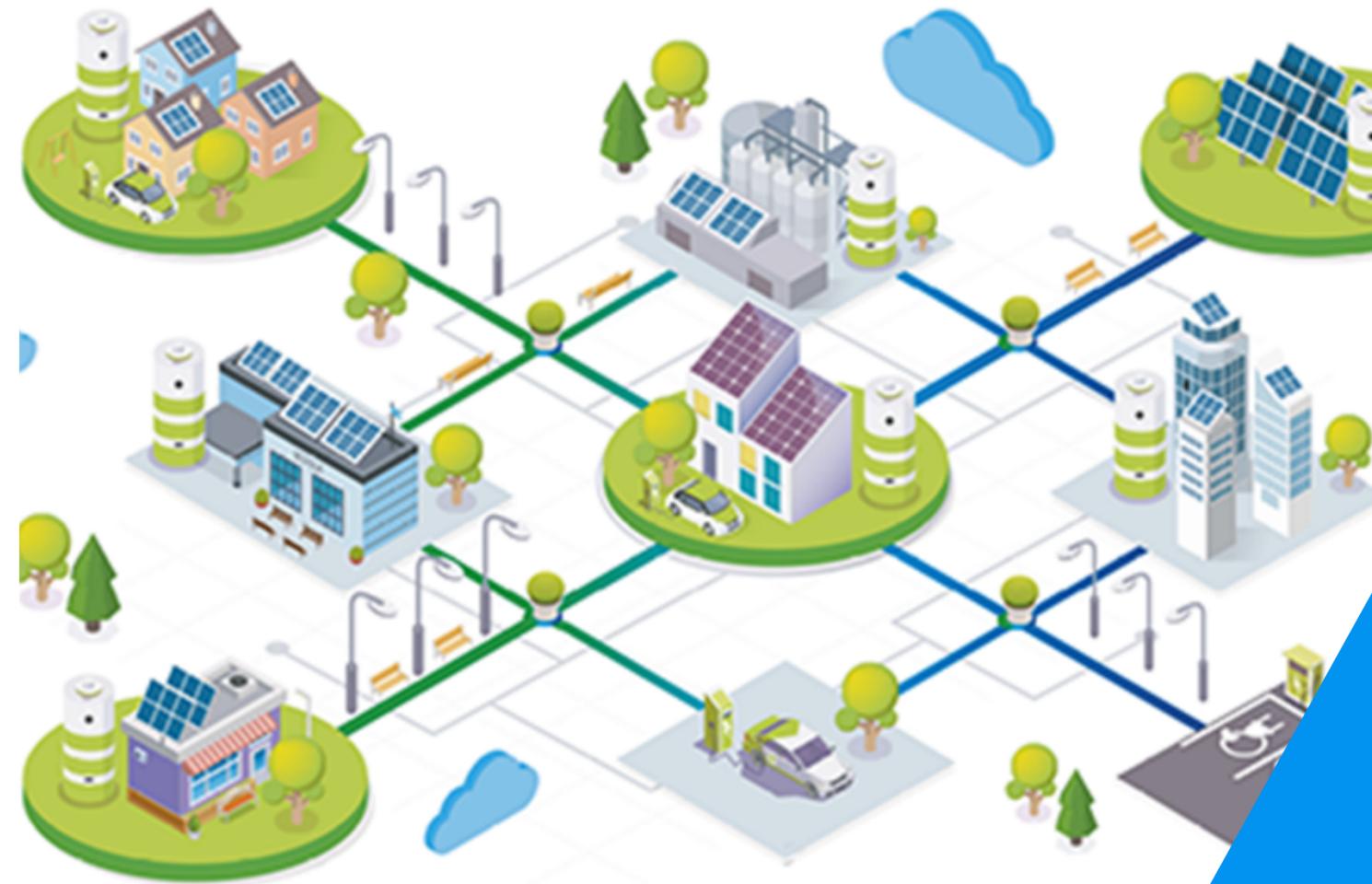
- 2021: Regolamento (UE) 2021/1119 (c.d. Legge europea sul clima)
 - il “punto di partenza in tema di decarbonizzazione dell’economia”, per mezzo del quale si è conferito valore vincolante all’ambizione della neutralità climatica netta da raggiungersi al più tardi nel 2050
- *Green City Accord*
 - coinvolgere i Sindaci europei per rendere le comunità più verdi, sane e pulite e sostenere con sforzi decisi il raggiungimento degli obiettivi ambientali dell’UE.
- *Direttiva Case Green* (in corso di approvazione) per ridurre il consumo medio di energia primaria degli edifici residenziali
 - - 16% entro il 2030
 - 20-22% entro il 2035
 - il 55% della riduzione dalla ristrutturazione di edifici con prestazioni peggiori.

Le Comunità di Energia Rinnovabile

Sono un **soggetto giuridico**:

- **partecipazione aperta e volontaria**,
- **autonomo ed è effettivamente controllato** da azionisti o membri situati nelle vicinanze degli impianti detenuti dalla CER;
- azionisti o membri sono **persone fisiche, piccole e medie imprese (PMI), enti territoriali o autorità locali**, comprese le amministrazioni comunali, a condizione che, per le imprese private, la partecipazione alla comunità di energia rinnovabile non costituisca l'attività commerciale e/o industriale principale;

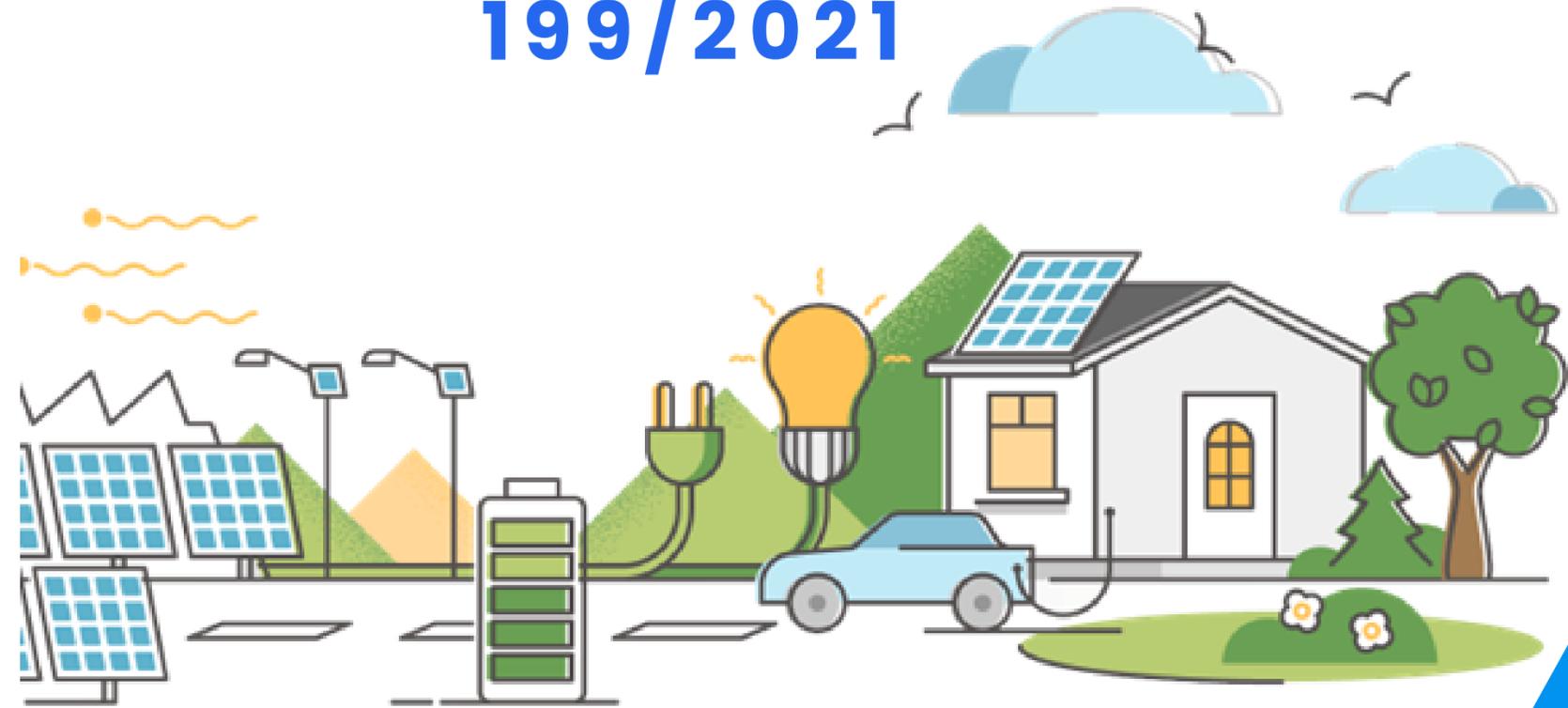
Art. 2 (16)
Direttiva RED II



Lo scopo della CER

- impianti di produzione e accumulo di **energia da fonti rinnovabili**, per promuovere, prioritariamente, **l'autoconsumo istantaneo o la condivisione dell'energia** prodotta tra gli appartenenti alla Comunità
- fornire benefici ambientali, economici o sociali a livello di comunità ai suoi soci o membri o alle aree locali (e non quello di realizzare profitti finanziari)
- promuovere (eventuali) iniziative accessorie in materia energetica (ad es. interventi di efficienza energetica o ricarica dei veicoli elettrici)

**Art. 31 d.lgs.
199/2021**



Perché fare una CER?



- Un modello innovativo: collaborazione nella produzione e condivisione di energia rinnovabile in una scambio tra pari per coprire momenti di picco di consumo/produzione

- Riduzione dei costi di acquisto dell'energia elettrica



- Benefici collettivi (es. reinvestimento dei proventi della vendita di energia per iniziative di interesse locale)



I tre aspetti della sostenibilità



ambientale
economico
sociale

Perché fare una CER?

- Art. 8 d.lgs. 199/2021 → prevede dei “meccanismi di incentivazione per gli impianti a fonti rinnovabili inseriti in configurazioni di autoconsumo collettivo o in comunità energetiche rinnovabili di potenza non superiore a 1 MW”.
- d.m. n. 414 del 7.12.2023
 - tariffa incentivante sulla quota di energia condivisa per gli impianti rinnovabili inseriti in CACER
 - se in comuni con <5000 abitanti, contributo in conto capitale 40%
- Contributo di valorizzazione relativo alla tariffa di trasmissione: 10,57 Euro/MWh

Profili problematici

- Urgenza di pianificazione della localizzazione dei parchi fotovoltaici



Aree agricole di pregio senza pannelli solari

► Veneto, arriva in discussione la norma proposta dal leghista Bet sul fotovoltaico ► L'idea è di dettagliare le zone idonee
Minoranza divisa: contrari e possibili

Le CER come mezzo di transizione

Le CER hanno invertito *“il modo in cui siamo abituati a pensare alla progettazione e alle responsabilità legate alle questioni energetiche, introducendo elementi di attenzione alla dimensione partecipativa dei cittadini”* (L. Tricarico)

Le CER: un passo (necessario, ma non sufficiente) nella giusta direzione

I tanti piccoli passi in vista della ***Climate-neutral Smart City***:

- la componente individuale (ad es. gli spostamenti in bici e in treno)
- il c.d. voto con il portafoglio (ad es. acquisti responsabili)
- la componente collettiva (ad es. le foreste periurbane per contrastare anche le c.d. isole di calore urbane)

Le città : il luogo *“where the climate battle will largely be won or lost”*
(A. Guterres)



Grazie per l'attenzione

Per ulteriori informazioni e/o approfondimenti, contattare il team energy dello Studio Legale associato BM&A : **energy@studiobma.com**

